



ISTITUTO COMPRENSIVO PIETRASANTA 1
Via Garibaldi, 72 - PIETRASANTA (Lu)
Tel. 0584-793975 C.F. 82008190462
Cod IPA istsc_luic83400b Codice Univoco UF1G1Q
e-mail : luic83400b@istruzione.it
Sito Web: www.pietrasanta1.edu.it



ISTITUTO COMPRENSIVO PIETRASANTA 1
SCUOLA INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

Codice fiscale: 82008190462; Via Garibaldi, n.72, 55045 Pietrasanta (LUCCA)
Telefono: 0584/793975; telefax: 0584/735612; e-mail:luic83400b@istruzione.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 2025-2026

Predisposto e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 11-06-2025

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IL 12-06-2025

CONTESTO DI RIFERIMENTO

DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO PIETRASANTA 1

Il bacino di utenza dell'I.C. Pietrasanta 1 comprende i quartieri di: Pietrasanta, Capriglia, Valdicastello, Vallecchia e zone limitrofe.

Esso è costituito da tre scuole dell'Infanzia: "Giannini", "Marsili" e "Lorenzini"; tre scuole Primarie: "Pascoli", "Forli", "Barsottini" e una scuola Secondaria di I grado: "Barsanti".

Pietrasanta è un comune a spiccata vocazione turistica, artigianale e artistica, la sua marina è una rinomata stazione balneare e le sue montagne, una meta affascinante. Numerosi sono gli ateliers degli artigiani del marmo e le fonderie di bronzo.

L'Istituto Comprensivo mette in atto valori e pratiche inclusive in tutti gli ordini di insegnamento. Accoglie gli alunni, contrasta la discriminazione, la dispersione scolastica, riduce gli ostacoli all'apprendimento e favorisce la partecipazione. Privilegia, inoltre, la continuità: sono infatti previsti incontri effettuati dai docenti dei vari gradi di istruzione che consentono uno scambio prezioso di informazioni per facilitare la conoscenza degli alunni in ingresso. A tale proposito vengono effettuati micro-progetti ponte fra classi terminali e iniziali che comprendono anche visite guidate.

Così ogni alunno viene valorizzato per il suo modo di essere e la diversità viene considerata una risorsa. Vengono attivati processi integrati rivolti all'apprendimento, alla socialità, all'identità e al progetto di vita dei nostri alunni. Tutto ciò avviene all'interno di percorsi di scambio continuo tra alunni, insegnanti e famiglie sullo sfondo di una comunità che partecipa e collabora attivando risorse e servizi necessari a migliorare la qualità della nostra offerta formativa.

Per questo, nel Comprensivo, vengono progettate attività anche in continuità, atte a favorire le benessere socio affettivo degli alunni, soprattutto laddove la consapevolezza e la gestione emotiva necessitano di essere supportate. La progettazione di attività inclusive, inoltre, mirata alle competenze prosociali, ha avuto un significato ancora più importante se messa in relazione con l'epoca storica che stiamo vivendo: l'emergenza sanitaria ha, infatti, messo a dura prova la capacità d'interazione e confronto tra pari, sia durante il tempo scuola, sia nei momenti ricreativi e di svago. Per questo è diventato fondamentale ripensare l'attività didattico-educativa, arricchendola con attività di tipo laboratoriale ed esperienziale che possono offrire anche a coloro che presentano bisogni educativi speciali canali motivanti per l'apprendimento e l'interazione.

La collaborazione con gli EELL presenti sul territorio, ha permesso di usufruire ancora del servizio di educativa scolastica utile a supportare e favorire sia le autonomie personali e relazionali degli alunni con BES, sia di interagire con il servizio sociale territoriale per una concreta presa in carico delle situazioni di svantaggio sociale, economico e culturale.

Per concludere, la scelta di favorire e implementare progetti atti a garantire il benessere a scuola, si è posta anche la finalità ridurre fenomeni di dispersione scolastica e disagio sociale e promuovere invece una nuova motivazione alla scuola e al piacere di stare insieme anche nel contesto scolastico.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES A.S. 2024/2025 presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	18
• minorati vista	1
• minorati udito	
• Psicofisici	17
2. disturbi evolutivi specifici	55
• DSA	30
• ADHD/DOP	10
• Borderline cognitivo	2
• Difficoltà di Apprendimento (D.A.)	10
• Disturbo del linguaggio	
• Altro	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	8
• Socio-economico	1
• Linguistico-culturale	6
• Disagio comportamentale/relazionale	1
• Altro	
TOTALE	81
% su popolazione scolastica	13,34
N° PEI redatti dai GLO	18

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	47
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	8

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività di supporto in classe, individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, progetti ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor	In base alle esigenze	Si
Altro:	Contributo volontario di alcuni docenti in servizio e non nell'Istituto	Sì
Educatori scolastici		SI

C. Involgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
	Partecipazione a GLO	Sì
Coordinatori di classe e simili	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: confronto con i docenti di sostegno per la progettazione didattico-educativa	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: confronto con i docenti di sostegno per la progettazione didattico-educativa	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì

CTS / CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì			
	Progetti territoriali integrati	Sì			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì			
	Rapporti con CTS / CTI	Sì			
	Altro:				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì			
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì			
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì			
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità e disturbi dell'età evolutiva.	Sì			
	Corso 25 ore docenti non specializzati sul sostegno: "Corso di formazione docenti di sostegno e curricolari 1 [^] e 2 [^] ciclo" CTI Versilia; Percorso formativo per docenti tutor e neo immessi in ruolo, A.S. 24-25.				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro: necessità di effettuare la formazione specifica per l'assistenza di base da parte dei collaboratori scolastici (art. 7 CCNL)	X				
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di Inclusione dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’Inclusione proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo. Obiettivi da perseguire.

L’Istituto Comprensivo Pietrasanta 1:

- definisce pratiche condivise tra tutte le scuole dell’Istituto adottando un protocollo interno differenziato e mirato sulle diverse tipologie di BES.

A tale proposito, il Dirigente Scolastico, le FFSS per l’Inclusione e gli psicologi dello sportello di ascolto con il supporto del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione hanno stilato un protocollo per la gestione dei disturbi comportamentali intitolato “LE BUONE PRASSI NEI COMPORTAMENTI PROBLEMA A SCUOLA”, da utilizzare nei diversi ordini scolastici, quale strumento unico e condiviso, per la riduzione di situazioni problematiche che richiedono un intervento educativo mirato.

Infatti, sempre più spesso, nelle nostre scuole ci ritroviamo a dover fronteggiare e gestire comportamenti problematici, talvolta, “esplosivi” che producono criticità alla persona che li mette in atto, alla relazione educativa e all’interazione con i pari. I cosiddetti “comportamenti problema”.

Questi comportamenti, però, seppur problematici, possono essere modificati, soprattutto in età evolutiva, riducendone l’intensità e la frequenza delle crisi. Il protocollo pertanto, può essere uno strumento utile per intervenire nei situazioni di criticità così da mettere in atto strategie educative nelle situazioni di criticità sia in termini di precauzione (per evitare che accadano, eventualmente diradarle e/o, comunque, depotenziarle), sia in termini di limitazione.

- favorisce l’accoglienza, l’integrazione e l’inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- progetta percorsi comuni e condivisi di individualizzazione e/o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- incoraggia la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari;
- adotta forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti.

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE D’ISTITUTO (GLI):

Composizione del GLI:

E’ presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da:

- un rappresentante del Comune di Pietrasanta;
- un rappresentante delle famiglie;
- dalla/e Funzione/i Strumentale/i per l’Inclusione;
- da un rappresentante del Consiglio di Istituto;

- un Rappresentante del Personale ATA;
- uno o più docenti;
- un referente dell'ASL-Versilia;
- da uno o più rappresentanti di associazioni presenti sul territorio.

Funzioni del GLI:

- Supporta il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione (PAI);
- Collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti nel territorio;
- Prende atto della proposta di organico di sostegno e valuta la distribuzione delle ore nelle classi dell'assistenza educativa stabilendo criteri di priorità, in modo da fare successivamente la sua proposta di organico al GIT;
- Prende atto dei progetti dell'Istituto inerenti all'inclusione degli alunni con BES;
- Fa proposte per incrementare quantitativamente e qualitativamente gli aspetti inclusivi dell'Istituto
- Discute e formula proposte per la stesura del "Piano Annuale per l'inclusione" e ne verifica l'attuazione;

DIPARTIMENTO INCLUSIONE:

Composizione del Dipartimento per l'inclusione:

- Insegnanti di sostegno rappresentativi dei tre ordini di Scuola dell'Istituto;
- Funzione/i Strumentale/i per l'inclusione.

Esso è coordinato dalla/e Funzione/i Strumentale/i per l'Inclusione.

Funzioni:

- Si occupa di monitorare la presenza di bisogni educativi speciali al fine di proporre pratiche inclusive all'interno dell'Istituto;
- Da supporto sulla stesura del PEI, sugli adempimenti da effettuare durante l'anno scolastico

soprattutto in relazione alla strutturazione del PEI, alla sua verifica intermedia e conclusiva;

- Elabora forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- Predisponde e aggiorna la modulistica;
- Elabora progetti sull'inclusione scolastica;
- Propone percorsi di aggiornamento e formazione per i docenti.

SEZIONE INTERCULTURA:

Essa è composta da un Insegnante per ognuno dei tre ordini di scuola e da un Assistente Amministrativo; si riunisce per esaminare i singoli casi al momento dell'ingresso degli alunni stranieri nella scuola e predisporre buone pratiche di accoglienza degli stessi;

REFERENTE INTERCULTURA:

- Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azione di accoglienza e orientamento degli alunni, di coordinamento degli incontri tra docenti, operatori e specialisti, di consulenza per la stesura del PDP;
- Coordina e presiede la Commissione Intercultura.

COLLEGIO DEI DOCENTI:

- Accoglie e valuta le proposte del GLI rispetto al PAI;
- Delibera l'utilizzo funzionale delle risorse esistenti, sulla base di criteri condivisi;
- Discute eventuali proposte di formazione dei docenti sui temi dell'inclusione;
- Discute e delibera i progetti proposti, relativi alle tematiche dell'inclusione.

ANIMATORE DIGITALE:

Funzioni:

- Supporta i docenti nell'utilizzo di applicazioni e software didattici utili all'inclusione e alla predisposizione di percorsi personalizzati, individualizzati nei casi previsti dai PDP e nella didattica quotidiana;
- Organizza corsi di formazione ed aggiornamento per i docenti sull'utilizzo delle TIC e

sull'adozione di metodologie didattiche innovative.

PERSONALE ATA:

Funzioni:

- Collabora con i docenti al buon andamento del PAI;
- Partecipa ad attività di formazione per l’Inclusione.

FUNZIONI STRUMENTALI PER L’INCLUSIONE:

Funzioni:

- Collaborano con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES, presiedono i lavori del Dipartimento Inclusione e curano la stesura e verifica del PAI;
- Coordinano il Dipartimento Inclusione;
- Organizzano e presiedono, su delega del DS, gli incontri del GLO (iniziale, intermedio e finale);
- Condividono con il GLI le tematiche relative all’inclusione scolastica dell’Istituto; raccolgono le proposte formulate dal GLI;
- Predispongono e aggiornano la modulistica, (modello verbale GLO, modello per autorizzazione delle famiglie a colloqui con esperti ASL, servizi territoriali che hanno in carico gli alunni con BES, altro);
- Controllano i fascicoli degli alunni aggiornandoli con nuove diagnosi, verbali dei GLO, altro;
- Aggiornano i dati dei fascicoli degli alunni con L.104/92 di tutto l’Istituto sul portale SIDI
- Propongono attività di formazione/informazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell’Istituto;

- Informano il corpo docente sulle direttive ministeriali che pervengo all’Istituto da parte dell’UST di riferimento, relative all’inclusione, ai Bisogni educativi speciali, alla disabilità;
- Organizzano, raccolgono e catalogano materiale sulla didattica speciale (libri, cd-rom e software) a disposizione dei docenti e condividono con gli insegnanti di sostegno le direttive impartite dalla segreteria riguardo agli acquisti per il “facile consumo H”;
- Raccolgono le istanze degli insegnanti riguardo agli ausili degli alunni con H e le inseriscono su apposita piattaforma ministeriale (SIDI);
- Si confrontano e collaborano con i docenti dell’Istituto alla stesura dei PDP e dei PEI e li supportano sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- Si occupano di gestire i rapporti con le famiglie degli alunni con BES e partecipano, in supporto al DS, a incontri con le stesse quando emergono eventuali problematiche;
- Collaborano con CTS-CTI nelle attività di formazione/ informazione; condividono con il dipartimento inclusione le istruzioni per la richiesta di eventuali sussidi didattici in comodato d’uso a disposizione presso il CTS
- Coordinano gli interventi degli esperti e mantengono i rapporti con ASL ed EE.LL;
- Predispongono il prospetto per le ore di assistenza educativa degli alunni con L.104/92 del comprensivo da richiedere ai Comuni di Pietrasanta, Stazzema, Lucca e Seravezza;

CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI:

Funzioni:

- Collabora con l’insegnante di sostegno e con tutti i membri del GLO coinvolti alla definizione del PEI nei casi di alunni certificati ai sensi della legge 104/1992 sia per quanto concerne gli obiettivi trasversali che quelli disciplinari;
- Si occupa della stesura del PDP nei casi di alunni certificati in base alla L.170/2010, con altri disturbi del Neurosviluppo, disturbi certificati o per gli alunni con altri BES;
- Indica in quali casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica fornita dalla famiglia come stabilito dalla Dir. Min. 27/12/2012 e dalla C.M. n. 8 del 6/03/2013;

- Collabora con la famiglia ed eventuali esperti nella definizione del percorso personalizzato stilando un PDP.
- Partecipa agli incontri del GLO (iniziale, intermedio e finale) e approva il PEI insieme agli altri componenti del GLO.

DOCENTI DI SOSTEGNO:

Funzioni:

- Sono corresponsabili della pianificazione delle attività educativo-didattiche e collaborano con i docenti curriculare per l’attuazione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive anche mediante attività nel piccolo gruppo o individuali se necessarie; (L. 104/92 art 13, lettera e, co. 6: «gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e all’elaborazione e verifica delle attività di competenza dei CDC e dei CDD»).
- Supportano i colleghi curricolari nella gestione del gruppo classe e nelle attività didattico-educative anche in relazione agli alunni con BES;
- Organizzano i progetti didattico-educativi, sulla base di quanto stabilito nel PEI.

ASSISTENTI EDUCATIVI:

Funzioni:

- Collaborano alla programmazione e all’organizzazione delle attività scolastiche sulla base delle indicazioni del team docente/consiglio di classe e di quanto stabilito nel PEI.
- Supportano gli alunni, con particolare attenzione alle aree trasversali: dell’autonomia, affettivo-relazionale, motorio-prassica, dei linguaggi e della comunicazione, della percezione e della sensorialità;

Dall’AS 21-22 la Cooperativa “Cassiopea” si occupa di gestire per conto dei Comuni di Pietrasanta, Stazzema e Lucca le ore di assistenza educativa scolastica degli alunni con L. 104/92 del Comprensivo Pietrasanta 1. Per quanto concerne il comune di Seravezza, il servizio è fornito invece dalla cooperativa “La Gardenia”. Da quest’anno scolastico 24/25 il Comune di Pietrasanta ha fornito per alcuni alunni BES dell’Istituto l’Educazione territoriale sempre con la Cooperativa “Cassiopea”.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La possibilità di progettare percorsi di formazione e aggiornamento all'interno dell'Istituto richiede una pianificazione legata al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e congrua ai tempi necessari all'organizzazione.

Saranno presi in considerazione attività e progetti di aggiornamento / formazione organizzati dal MIUR, dalle scuole Polo (Ambito 14/CTS e/o proposti a titolo gratuito da associazioni ed enti presenti sul territorio) oltre a progetti formativi di e-learning disponibili su apposite piattaforme on line (es. Progetto Dislessia Amica dell'AID, Piattaforma SOFIA e FUTURA).

Saranno pianificati incontri di formazione per tutti i docenti dell'istituto sul nuovo modello PEI e sulla condivisione dello stesso da parte di tutto il team docenti.

Saranno, inoltre, pianificati incontri di condivisione delle buone prassi didattiche attuate dai docenti all'interno dell'Istituto al fine di valorizzare tutti i percorsi, e le attività che si sono rivelate efficaci strumenti di inclusione e prevenzione del disagio scolastico.

È previsto l'ampliamento e l'aggiornamento della biblioteca di didattica a disposizione dei docenti, con testi, riviste e software specifici.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L’Istituto, allo scopo di definire ed adottare pratiche condivise e comuni tra tutte le scuole, dispone del nuovo modulo di PEI nazionale fruibile su piattaforma MIUR; di un modello per la stesura del PDP opportunamente strutturato per gli alunni con ADHD, per gli alunni con DSA o con altri bisogni educativi speciali.

In particolare:

- PEI per alunni certificati con la L.104/92
- PDP per alunni con certificazione di DSA L. 170/2010
- PDP per alunni con altre tipologie di Bisogni Educativi Speciali: disturbi evolutivi specifici diversi dai DSA, disturbi relazionali e/o del comportamento, problematiche di tipo socio-economico e culturale, eventuali altri bisogni educativi rilevati dal consiglio di interclasse o di classe
- PDP per alunni stranieri

Vi è, inoltre, una griglia per l’osservazione e per l’individuazione delle difficoltà e dei punti di forza degli alunni con bisogni educativi speciali, rivolta anche agli alunni della Scuola dell’Infanzia.

Per favorire pratiche condivise tra tutte le scuole dell’Istituto, sarà adottato un Protocollo di intervento interno differenziato e mirato sulle diverse tipologie di BES.

Infine, per quanto riguarda gli alunni stranieri appena arrivati in Italia, l’Istituto da anni dispone di uno specifico Protocollo di accoglienza, per la cui attuazione è istituita una commissione composta da docenti e personale ATA.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Sulla base dei diversi tipi di disabilità e di bisogni educativi speciali presenti nell'Istituto, verranno organizzati percorsi specifici e flessibili utilizzando le risorse competenti interne. In base alle esigenze emerse, saranno organizzati laboratori, progetti su buone prassi inclusive, attività a piccoli gruppi, cooperative learning, tutoring; tra le strategie utilizzate, verrà promosso l'uso della Comunicazione Aumentativa e Alternativa e di altre forme comunicative per incrementare la comunicazione nelle persone che hanno difficoltà ad usare i più comuni canali verbali.

Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe, almeno nella partecipazione alla cultura del compito, relativo ai diversi contesi disciplinari, in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

E' prevista l'attivazione di percorsi per gruppi di livello a classi aperte e di corsi di recupero pomeridiani con gli Insegnanti dell'Istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Da sempre l'Istituto collabora e interagisce con le strutture territoriali per offrire un servizio integrato e il più possibile funzionale ai bisogni degli alunni. Si sottolinea comunque come la figura dell'insegnante specializzato abbia una ricaduta specifica più funzionale all'inclusione degli alunni diversamente abili.

Con il Progetto "Sportello di ascolto", a cura degli psicologi esterni si prevedono interventi di supporto psicologico rivolto agli studenti della scuola Secondaria, ai genitori e ai docenti di tutto l'Istituto; per le famiglie potranno inoltre essere organizzati incontri a sostegno della genitorialità. L'Istituto, per integrare le ore di sostegno per l'assistenza agli alunni certificati ai sensi della L. 104/92, si avvarrà di assistenti specialistici della Cooperativa che vincerà il bando di gara del comune.

Per quanto riguarda l'accoglienza di alunni che non conoscono l'italiano si ricorrerà anche a risorse esterne (mediatori linguistici) e ad altre attività specifiche come presto nel progetto "Sguardi venuti da lontano".

L'Istituto si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionali con CTS e CTI in seguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione.

il Comprensivo Pietrasanta 1 ha continuato a partecipare al "Patto per la lettura" organizzando uscite didattiche presso la Biblioteca G. Carducci di Pietrasanta.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso scolastico degli alunni, per questo è fondamentale che tra scuola e famiglia vi siano rapporti costanti e autentici.

La famiglia è chiamata a condividere, anche con suggerimenti e proposte, il progetto educativo del proprio figlio, a dare continuità alle scelte metodologiche, alle strategie e ai percorsi individuati dalla Scuola e a partecipare agli incontri interprofessionali utili alla stesura del progetto stesso.

Per facilitare la comunicazione con le famiglie degli alunni stranieri, sarà messo a disposizione un opuscolo informativo multilingue contenente notizie sull'organizzazione della scuola e sui servizi del territorio.

Ruolo della scuola nel coinvolgimento degli alunni e delle famiglie alla partecipazione ad attività extra-scolastiche

Viene proposto inoltre a fine anno scolastico il progetto “In cammino verso l’inclusione” che coinvolge in orario extracurriculare gli alunni delle classi quinte della primaria e delle classi prime e seconde della scuola secondaria.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Al fine di realizzare l'inclusione scolastica e sociale e di garantire il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo di tutti gli alunni, l'Istituto intende raggiungere le seguenti finalità:

- Definire pratiche condivise tra tutte le scuole dell'Istituto;
- Favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Progettare percorsi comuni e condivisi di individualizzazione e/o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione, benessere emotivo ed apprendimento; in grado di fornire gli strumenti necessari per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal proprio piano di studio (PDP/PEI) ma sempre attenti a favorire l'inclusione attraverso attività di cooperative learning, lavori di gruppo e tutoring.
- Incoraggiare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola, servizi sanitari ed Enti locali;
- Adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L’Istituto intende utilizzare in modo efficace e vantaggioso tutte le risorse esistenti nei vari plessi:

- professionali, attraverso la valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nei vari ambiti;
- strutturali, attraverso l’uso degli spazi, dei materiali, della tecnologia esistente (LIM, software specifici, computer) e dei laboratori presenti, utili a creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà. La Scuola Secondaria è stata recentemente (a partire dall’A.S. 2018-2019) strutturata in aule tematiche a seconda della disciplina prevista. Questa nuova modalità di strutturare il tempo scuola, fa parte delle innovazioni proposte dalle “Avanguardie educative”, un movimento di innovazione, promosso da INDIRE, che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola. Tale pratica mira a superare la distinzione tra lezione teorica e attività laboratoriale, intesa come sviluppo delle competenze; a rendere naturale il lavoro sull’esperienza diretta o mediata dalle tecnologie digitali e a favorire la motivazione verso la disciplina di studio migliorando il senso di autostima e autoefficacia.
- Saranno valorizzati i progetti presenti nell’Istituto che favoriscono l’inclusione degli alunni con BES, come il laboratorio teatrale che viene proposto nei diversi ordini scolastici e che valorizza le particolarità di ogni alunno attraverso attività esperienziali.
- Sarà promosso il prestito di libri e CD-ROM presenti nella biblioteca didattica speciale dell’Istituto e verranno utilizzati gli strumenti multimediali disponibili o presi in prestito dal CTS- CTI, per facilitare metodologie didattiche inclusive e collaborative.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il PAI per essere realizzato necessita di un'ottimizzazione delle risorse materiali, economiche e umane assegnate all'Istituto e dell'acquisizione di risorse aggiuntive attraverso la collaborazione con l'Amministrazione Comunale, con il CTS/scuole Polo, con Associazioni presenti sul territorio e con i servizi socio-sanitari locali.

Tali risorse saranno utilizzate per:

- Assegnazione di assistenza educativa;
- Attuazione di percorsi e progetti per l'inclusione;
- Presenza di mediatori culturali per alunni stranieri;
- Corsi di recupero e/o potenziamento pomeridiani;
- Interventi di operatori esperti su classi o sezioni in cui sono presenti situazioni di disagio scolastico o svantaggio;
- Sportello di Ascolto per studenti della scuola secondaria e per i genitori e i docenti di tutto l'Istituto;
- Corsi di formazione su buone pratiche e uso di nuove tecnologie per la didattica inclusiva;
- Acquisto di ausili didattici, informatici ed elettronici.

Progetti realizzati nell'area inclusione

- SGUARDI VENUTI DA LONTANO (tutte le scuole dell'Istituto) il progetto ha la finalità di favorire l'arricchimento linguistico degli alunni stranieri. Il progetto si svolge in collaborazione con CRED, e i mediatori linguistici della cooperativa CREA.
- SUPPORTO PSICOLOGICO progetto di psicologia scolastica con attività di sportello d'ascolto, interventi nelle classi, percorsi per i docenti e supporto per le famiglie.
- ARTESPLORANDO il progetto persegue l'intento di aiutare gli alunni coinvolti ad acquisire una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e delle relazioni che li uniscono alla realtà che li circonda.
- MOVIMENTO, SPORT ED EMOZIONE ... GIOCARE GLI SPORT PER APPRENDERE cl.2/3 ... STAR BENE CON SE STESSI PER STAR BENE CON GLI ALTRI cl.1 progetti di attività motoria mirati a strutturare la consapevolezza corporea, gli schemi motori di base e la coordinazione dinamica generale degli alunni.
- GIOCHIAMO CON IL CORPO progetto di attività ludico-motoria mirati a strutturare la consapevolezza corporea, gli schemi motori di base e la coordinazione dinamica generale

dei bambini.

- PROGETTO TEATRO: attività teatrali per la realizzazione di uno spettacolo finale.
- CARNEVALE A SCUOLA: ha la finalità di facilitare la socializzazione e la cooperazione tra gli alunni, stimolandoli alla partecipazione e all'attività artistico-espressiva. Il progetto vuole promuovere nei ragazzi nuovi interessi e motivazioni, mediante l'uso di strumenti e metodologie atte a sviluppare le potenzialità degli alunni offrendo loro occasioni di apprendimento, formazione, autonomia personale e sociale.
- IN CAMMINO VERSO L'INCLUSIONE il progetto vuole valorizzare l'inclusione degli alunni con BES, con un percorso di autoconsapevolezza rispetto alla propria sfera psico-fisica e affettivo-relazionale, attraverso l'attività del cammino quale strumento fonte di benessere per il corpo, la mente e l'anima.
- OPEN DAYS il progetto di continuità, offre la possibilità alle famiglie e agli alunni in passaggio tra i vari gradi di istruzione scolastica, di visitare le scuole accompagnati dagli alunni e dagli insegnanti.
- CONTINUARE A CRESCERE il progetto di continuità, si propone la finalità di facilitare il passaggio tra i vari gradi di istruzione scolastica.
- LA SCUOLA VA A SCUOLA il progetto si propone la finalità di facilitare il passaggio tra i vari gradi di istruzione scolastica per quelli alunni con bisogni educativi speciali che necessitano di un percorso guidato rispetto al cambiamento scolastico, in modo da valorizzare i loro punti di forza e supportare le eventuali difficoltà.
- INSIEME CONTRO IL BULLISMO: il progetto si propone la finalità di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione/bullismo. Facilitando l'ingresso di alunni stranieri nel sistema scolastico/sociale sostenendoli, attraverso un lavoro di accoglienza, in un clima favorevole all'incontro tra le diverse culture. Promuove, inoltre, iniziative di contrasto al disagio scolastico.
- P.E.Z. SCOLARE 24/25 il progetto si propone la finalità di utilizzare il linguaggio corporeo ed emozionale come un canale comunicativo privilegiato, semplice e piacevole per tutti. Vuole fornire ad alunni con mancanza di risposte esplicite la possibilità di attivare e potenziare canali comunicativi differenti. Per altri, grazie alle attività realizzate, sarà possibile, in più momenti, entrare in contatto con i compagni in un clima rilassante, inclusivo, emotivamente coinvolgente e ad aprirsi alla scoperta e all'accettazione dell'altro.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.

L'Istituto organizza il progetto “Un salto in prima media” che, da diversi anni si svolge con percorsi per favorire la continuità fra i tre ordini di scuola attraverso attività comuni, accoglienza nelle classi del grado scolastico successivo e incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola. Tale progetto ha lo scopo di far conoscere agli alunni il nuovo ambiente, così che possano vivere con maggior serenità il passaggio tra i diversi ordini di scuola e consente ai docenti di condividere il percorso formativo di ciascun allievo.

Per gli alunni con BES, viene inoltre realizzato il progetto “La scuola va a scuola” che si sostanzia in una serie di visite guidate nei plessi scolastici che gli alunni frequenteranno nell’A.S. successivo e i docenti che li avranno in carico invece prendono parte ad alcune lezioni presso le scuole di appartenenza per familiarizzare con gli alunni e osservarli durante le attività didattiche.

Per quanto riguarda il passaggio alla scuola Secondaria di II grado saranno progettate dall'insegnante referente dell'Orientamento iniziative che permetteranno agli alunni delle classi seconda e terza di conoscere in modo diretto e approfondito le caratteristiche delle scuole superiori presso le quali intendono iscriversi: il tutto in stretta collaborazione con gli Istituti superiori della provincia e di quelle limitrofe.

Infine, nei momenti di passaggio da un grado scolastico all'altro sarà prevista in occasione dei GLO, la presenza degli insegnanti dell'ordine di scuola superiore che li accoglieranno nel loro Istituto o delle Funzioni Strumentali inclusione.

Predisposto e approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data: 11-06-2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 12-06-2025

Il Dirigente scolastico
Maria Teresa Di Leone
(firmato digitalmente)